



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Area Risorse finanziarie e Provveditorato

Settore Diritto annuale

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2025

IMPRESE ISCRITTE NELLA **SEZIONE ORDINARIA** DEL REGISTRO IMPRESE

Spett.le Impresa,

in base all'art. 18 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 **tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel REA (Repertorio Economico Amministrativo) sono tenuti al versamento del diritto annuale.** Per le imprese individuali e i soggetti iscritti nel REA il diritto annuale è stabilito in misura fissa, mentre per gli altri soggetti il diritto annuale è commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

Gli importi del diritto annuale 2025, comunicati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota prot. 127214 del 18/12/2024, sono pari al 50% degli importi determinati per l'anno 2014, riduzione disposta dall'articolo 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114.

Per il triennio 2023-2025 inoltre è stato autorizzato, con Decreto Ministeriale del 23/02/2023, l'incremento del 20% del diritto annuale quale finanziamento delle linee progettuali "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Formazione Lavoro", "Turismo", "Internazionalizzazione".

TERMINI DI VERSAMENTO

SCADENZA ORDINARIA 30/06/2025

E' possibile procedere al versamento **entro 30 giorni** dalla scadenza **applicando sull'importo dovuto la maggiorazione dello 0,40%** a titolo di interesse corrispettivo.

La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali (arrotondamento per eccesso se il terzo decimale dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se inferiore).

Si evidenzia che **la maggiorazione è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.**

Per le società di capitali la data di scadenza del pagamento varia a seconda della chiusura dell'esercizio e dell'approvazione del bilancio. La regola generale è che il diritto annuale deve essere versato entro il termine previsto per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

CALCOLO ON LINE

L'importo del **diritto annuale 2025 si può calcolare ON LINE** collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> di Unioncamere:

inserire il codice fiscale, l'indirizzo mail, il fatturato, se richiesto, e procedere direttamente al pagamento attraverso la piattaforma PagoPA oppure stampare il facsimile modello F24 dove sono riportati il codice ente e l'importo dovuto.

In caso di unità locali ubicate in altre province verranno indicati i codici ente e gli importi dovuti per ciascuna Camera di Commercio competente per territorio.

MODALITÀ DI VERSAMENTO

Per il pagamento del diritto annuale 2025 si può utilizzare una delle seguenti modalità:

- **avviso PagoPA allegato** alla presente comunicazione solo nel caso di imprese con sede ed unità locali nella provincia di Torino che pagano in misura fissa;
- attraverso l'**APP impresa italia**, disponibile sullo store del suo dispositivo, o sul sito <https://impresa.italia.it/cadi/app/login>;
- utilizzando il sito <https://dirittoannuale.camcom.it> per calcolare e pagare tramite la piattaforma PagoPA;
- **modello F24**

Modalità di compilazione modello F24

Contribuente: indicare il **codice fiscale dell'impresa (non la partita Iva)**, i dati anagrafici e il domicilio fiscale

SEZIONE IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI: indicare

codice ente/codice comune	codice tributo	anno di riferimento	importi a debito versati
TO	3850	2025	Importo da versare

In caso di **unità locali/sedi secondarie ubicate in altre province**, alla voce "codice ente/codice comune", **dovrà essere indicata la sigla della provincia della Camera di Commercio competente per territorio.**

Se in corso d'anno l'impresa **ha trasferito la sede legale in altra provincia**, alla voce "codice ente/codice comune", **dovrà indicare la sigla della provincia della Camera di Commercio in cui risultava iscritta al 1° gennaio.**

RAVVEDIMENTO OPEROSO

Le imprese che non provvedono al pagamento del diritto annuale entro i termini possono ancora sanare spontaneamente la violazione, beneficiando di riduzioni sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso (D.Lgs. 472/97) utilizzando i codici tributo 3850, 3851 e 3852 rispettivamente per diritto, interessi e sanzioni.

Si ricorda che non è possibile utilizzare il codice 8911 per sanare le violazioni riferite al diritto annuale.

Il ravvedimento operoso può essere effettuato entro un anno dalla scadenza ordinaria.

SEZIONE ORDINARIA: CALCOLO IN MISURA FISSA

I soggetti iscritti nella SEZIONE ORDINARIA del Registro delle imprese che versano il diritto annuale **in misura fissa** sono:

- **IMPRESE INDIVIDUALI**
euro 120,00 per la **SEDE**
euro 24,00 per ciascuna **unità locale**
- **UNITA' LOCALI/SEDI SECONDARIE** di imprese aventi la **sede principale all'ESTERO**
euro 66,00 per ciascuna unità locale/sede secondaria

SEZIONE ORDINARIA: CALCOLO SU FATTURATO

Le società e gli altri soggetti collettivi iscritti nella SEZIONE ORDINARIA del Registro delle Imprese, **indicati nella sottostante tabella**, devono calcolare il diritto **in base al fatturato**.

Il calcolo dell'importo si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nell'esercizio precedente la misura fissa e le aliquote, per scaglione, riportate nella sottostante tabella.

Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa.

TABELLA RELATIVA AGLI SCAGLIONI DI FATTURATO

Imprese iscritte	da euro	a euro	aliquote % (*)
Società in nome collettivo	0	100.000	€ 200 (misura fissa)
Società in accomandita semplice	100.000	250.000	0,015%
Società di capitali	250.000	500.000	0,013%
Società cooperative	500.000	1.000.000	0,010%
Società di mutuo soccorso	1.000.000	10.000.000	0,009%
Consorzi con attività esterna	10.000.000	35.000.000	0,005%
Enti economici pubblici e privati	35.000.000	50.000.000	0,003%
Aziende speciali e consorzi previsti dalla Legge 267/2000	50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)
G.E.I.E - Gruppo europeo di interesse economico			

(*) All'importo della sede, come sopra calcolato, **occorre aggiungere il 20% per ciascuna unità locale/sede secondaria già iscritta** al Registro delle Imprese alla data del 1° gennaio (massimo euro 200,00 per ognuna), **procedere alla riduzione del 50% e sul risultato ottenuto applicare l'incremento del 20%**.

Si evidenzia che tutti i conteggi intermedi devono essere **effettuati mantenendo cinque decimali e che l'importo finale**, come passaggio intermedio obbligatorio, **deve essere arrotondato al centesimo** (per eccesso se il terzo decimale dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se inferiore).

Infine **l'importo da versare dovrà essere arrotondato all'unità di euro** (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se inferiore).

Per l'individuazione **dei righi del modello IRAP** e per **le modalità di calcolo ed arrotondamento** è possibile consultare la nota n. 19230 del 03/03/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico pubblicata alla pagina <https://www.to.camcom.it/normativa-e-documentazione>.

SANZIONI

Alle violazioni per omesso, incompleto e tardato pagamento si applica la sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto secondo i criteri e le modalità determinate dal D.M. 54/2005.

Il mancato pagamento del diritto annuale determina il blocco dell'emissione dei certificati camerali.

INFORMAZIONI PER LE IMPRESE

Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile rivolgersi al numero di assistenza 011/5716011 oppure inviare una mail all'indirizzo info.dirittoannuale@to.camcom.it.

Tutte le informazioni sul diritto annuale sono disponibili sul sito della Camera di Commercio di Torino alla pagina <https://www.to.camcom.it/diritto-annuale>.

PEC

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni.

Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.registroimprese.it/pratiche-semplificati>

COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

In passato sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, veniva richiesto il pagamento di somme per la pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché per l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati completamente estranei all'ente pubblico Camera di Commercio e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

Si invita a diffidare di queste iniziative, e se la richiesta di pagamento vi sembra sospetta, **contattate la Camera di Commercio per verificare l'autenticità.**

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.

Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione: a questo è dedicato il

Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide.

Maggio 2025

Camera di Commercio di Torino